



CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE

Titolo originale Chicken Little **Regia** Mark Dinnal
Origine Usa, 2005 **Genere** Animazione/Commedia
Durata 77' **Distribuzione** Buena Vista

Chicken Little è un pulcino orfano di madre che un giorno, mentre si trova nel giardino di casa, vede precipitare davanti a sé un 'pezzo' di cielo. Dà l'allarme creando il panico tra gli abitanti della sua cittadina. Del 'pezzo' però non c'è traccia e da quel momento Chicken Little verrà dileggiato con tutti i mezzi a disposizione. A scuola le cose non vanno meglio (i compagni sbruffoni lo umiliano soprattutto nelle attività sportive) e il padre è più interessato a salvare le apparenze che ad ascoltare veramente le ragioni del figlio.

In questa situazione di disagio il pulcino può contare solo sulla solidarietà di tre amici emarginati come lui: Alba Papera, Aldino Cotechino e Pesce Fuor d'Acqua. Finché un giorno Little, entrando in campo per ultimo in un incontro decisivo di baseball organizzato a scuola, segna il punto della vittoria.

Tutto il passato sembra essere dimenticato ma, quando il pulcino sembra aver riconquistato la fiducia e la stima di tutti, un nuovo 'pezzo' di cielo precipita nella sua stanza: sono gli alieni che stanno invadendo la Terra.

Nuovo allarme e nuova incredulità da parte di tutti. Ma questa volta non passerà molto tempo prima che gli abitanti della città si accorgano che non c'è nulla di inventato. Gli extraterrestri sono atterrati proprio in quel luogo perché ricco di ghiande di cui sono ghiotti; si sono dati appuntamento in massa per la raccolta annuale di tale cibo per loro prelibato.

A questo punto grandi e piccoli si danno da fare per salvare la cittadina e i suoi abitanti. Chicken Little e gli amici riescono a recuperare Pesce Fuor d'Acqua prigioniero sull'astronave aliena e poco tempo dopo si ritrovano tra le zampe un Bebè dello spazio.

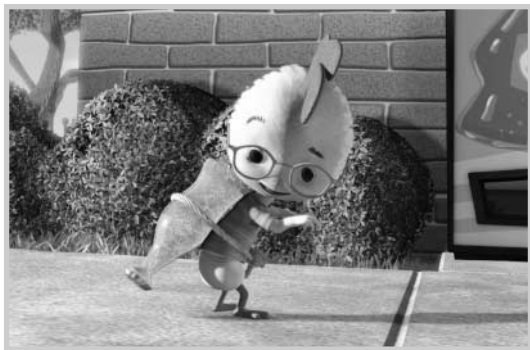
I genitori del piccolo extraterrestre sono scatenati alla sua ricerca e Chicken Little, ottenuta finalmente la fiducia di suo padre, glielo riporta scoprendo anche che gli esseri venuti dallo spazio non sono poi così temibili come in un primo tempo sembrava.

Il tema della fiducia nelle proprie e altrui potenzialità e quello dell'apparire stanno al centro della narrazione di *Chicken Little. Amici per le penne*. Chicken Little è basso, occhialuto e con un fisico minuto. Gli amici che gli stanno a fianco si sentono anche loro in situazione di svantaggio: Alba Papera è brutta, Aldino Cotechino è decisamente soprappeso e Pesce Fuor d'Acqua (con la testa immersa in un po' d'acqua di una boccia di vetro e il corpo all'asciutto) ha un nome che già lo identifica con precisione. In aggiunta Chicken Little ha solo il padre a cui fare riferimento ma Peppe Gallo, così si chiama, si sente inadeguato al ruolo e avverte molto più del figlio la mancanza della moglie morta.

Il caso poi spinge Chicken Little ancor più in basso nella scala della considerazione perché il panico scatenato in città - non suffragato da prove - lo rende oggetto di una derisione in cui tutti gli strumenti mediatici vengono utilizzati. Benché Alba Papera cerchi (con un'insi-

stenza un po' troppo accentuata) di convincerlo a parlare apertamente con il padre, il pulcino non ci riesce. La fiducia in se stesso però trova un incentivo quando, messo in campo perché non se ne può proprio fare a meno, fa conseguire una vittoria decisiva alla sua squadra di baseball.

Qui si innesta con grande evidenza una lettura del ruolo della figura paterna (con una sua esplicitazione ancor più forte nel sottofinale) e quello dell'essere e dell'apparire. Peppe



Gallo bada molto alle apparenze (si vedano i suoi abiti impeccabili in contrasto con i 'pantaloni' che a un certo punto suo figlio si dovrà 'fabbricare'). Per lui il giudizio della comunità conta infinitamente di più del rapporto con il figlio. Il quale viene anche visto come una mancata realizzazione dei suoi sogni: è stato campione di baseball ma la sua massa corporea gli impedisce ora di praticare qualsiasi attività che richieda sforzo e il figlio non è portato per la pratica sportiva.

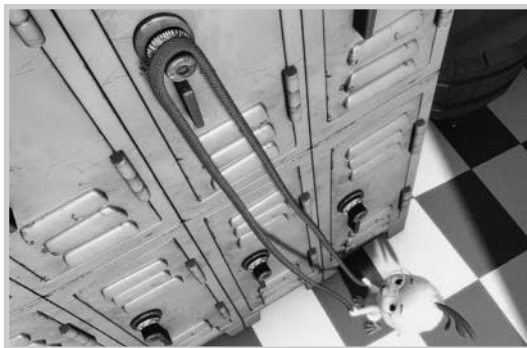
L'exploit di Chicken Little muta il loro rapporto ma l'idillio è di breve durata. La comparsa di un altro 'pezzo di cielo' e il nuovo allarme metteranno di nuovo Peppe nella condizione di porsi dalla parte dell'opinione pubblica fino a che il figlio non riuscirà a parlargli e a trasformare un generico amore paterno in fiducia che fa crescere. Potrà farlo grazie alla presenza di un piccolo alieno 'dimenticato' a terra come *ET* (in questo film le citazioni cinematografiche, più o meno esplicite, vanno da *Indiana Jones* a *La guerra dei mondi* e non è un caso che il colloquio decisivo tra padre e figlio si svolga sul palco di una sala cinematografica vuota).

Peppe Gallo decide di ascoltare non la voce popolare ma suo figlio. Il piccolo alieno verrà restituito ai genitori elaborando così un ulteriore rafforzamento della riflessione sull'apparire. All'interno dei temibili ragni che sembrano in grado di distruggere la Terra stanno dei piccoli esseri dotati di tre occhi che utilizzano anche un modificatore della voce (come ne "Il mago di Oz") per darsi quella autorevolezza minacciosa che in realtà non possiedono. La loro stessa missione non era finalizzata alla distruzione del nostro pianeta bensì alla ricerca di ghiande di cui si nutrono e le croci tracciate sulla mappa stellare dei pianeti visitati non significavano (come Chicken Little aveva creduto) la distruzione degli stessi ma, molto più semplicemente, la segnalazione dell'assenza di ghiande. Un ulteriore esempio degli equivoci a cui dà origine la lettura superficiale della realtà.

Il film si avvale di un ritmo di montaggio molto elevato che peraltro aderisce all'utilizzo che viene fatto di canzoni note insieme a quelle scritte per il film. Una di esse, con il didascalismo tipico della produzione disneyana rivolta ai più piccoli, recita "Ognuno vale anche se non ce la fa" enunciando uno dei temi conduttori della narrazione. Vedere però Chicken Little cantare "I'm the Champion" parafrasando la canzone dei Queen, dopo la vittoria nell'incontro di baseball, consente di valutare come la canzone veramente popolare sia diventata la poesia dell'era contemporanea.

A questo punto va sottolineato come, con grande acume e con un desiderio di smascherare le strategie narrative del cinema destinato a un vasto pubblico, l'inizio e la fine del film siano ironicamente impegnati proprio sul piano del linguaggio cinematografico e delle sue retoriche. Si osservi l'apertura con le diverse possibilità di incipit tutte scartate perché ormai

abusate o sbeffeggiate (si pensi alle pagine del libro di fiabe e all'uso che ne fa Shrek nel primo film) e poi si rifletta sulla feroce satira riservata al trionfo cinema statunitense che amplifica i fatti distorcendo le vicende reali e trasformandone i protagonisti in risibili supereroi impegnati dalla sceneggiatura a pronunciare solo frasi destinate a rimanere nella Storia. Hollywood si è impadronita del plot di base di quanto è accaduto a Chicken Little trasformandolo in un impavido comandante impegnato a combattere senza tregua gli alieni. Della realtà non c'è (quasi) traccia.



P.S.: Un suggerimento: se il proiezionista e gli orari di rientro a scuola ve lo consentono, seguite tutto lo scorrere dei titoli di coda. Gli alunni ne trarranno un doppio vantaggio: potranno verificare quante professionalità sono necessarie per realizzare un film di animazione e verificare come il ricomparire degli oggetti che hanno avuto un loro ruolo nel film possa fornire un'occasione di piacevole ripasso delle vicende.

a cura di *Giancarlo Zappoli*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Il dialogo tra genitori e figli: un'impresa difficile o una pratica quotidiana?
- Il credere in se stessi è un atto di superbia o il primo gradino di una scala che ci porta ad accettare gli altri e a farci accettare?
- Quanto contano le apparenze nella società di oggi?
- Che peso hanno i mezzi di comunicazione nel costruire o distruggere l'immagine di una persona?
- Il cinema hollywoodiano racconta più favole o più storie vere? Quali dei due generi preferisci veder rappresentato sul grande schermo?
- Le canzoni. Ce n'è qualcuna che ti piace in modo particolare perché esprime quello che senti dentro di te e non sempre riesci a dire con parole tue?

PERCORSI DIDATTICI

- La rappresentazione dell'alieno nei film e nelle serie televisive e le sue variazioni a seconda delle fasi di sviluppo della società.
- Uno sport da noi ancora poco praticato: il baseball. Le sue regole e la sua importanza nella società statunitense.
- Conoscere 'il nemico'. Così come la comunità in cui vive Chicken Little e gli alieni sanno poco o nulla gli uni degli altri, altrettanto accade spesso nei conflitti che insanguinano la Terra. Con l'aiuto degli insegnanti avvia una ricerca su uno di questi valutando ragioni e torti di entrambe le parti in lotta.